

RECENSIONI

Quando la ricerca scientifica si spinge oltre i confini etici

Storie di scienziati spregiudicati e il controverso caso Reimer di John Money

Non sempre gli scienziati rispettano le regole etiche nella loro ricerca.

Ne parla Seam Kean nel suo ultimo libro dal titolo accattivante: *The Icepick Surgeon*, ovvero "Il chirurgo con il punteruolo rompighiaccio".

E con un sottotitolo altrettanto ad effetto: *Murder, Fraud, Sabotage, Piracy and other dastardly deeds perpetrated in the name of science* (omicidio, frode, sabotaggio, pirateria e altri atti ignobili perpetrati in nome della scienza).



CARLO SBIROLI
Past president Aogoi

L'AUTORE È UNO SCRITTORE statunitense che racconta, percorrendo duemila anni di storia, ciò che accade *quando l'ambizione sfrenata spinge uomini e donne, altrimenti razionali, a spostare i limiti della scienza, calpestando i confini etici*. E nell'intervista concessa ad Alex Saragosa su *il Venerdì di Repubblica*, Kean sostiene che: "a volte alcuni studiosi sono presi da una ossessione assillante. Stravolgono la ricerca a cui hanno dedicato molto del loro tempo. Trasformano ciò che sarebbe dovuto essere uno studio valido e meritevole, in qualcosa di oscuro e inspiegabile dal punto di vista etico".

IL LIBRO SI ARTICOLA IN DODICI CAPITOLI, ognuno dei quali tratta una specifica trasgressione alla normale etica della ricerca scientifica. Vengono presentati personaggi sensazionali e a volte bizzarri come ad esempio il naturalista inglese del XVIII secolo William Dampier, esploratore e gran navigatore (circumnavigò il mondo tre volte) che mostrò grande interesse per la biologia. Le sue opere influenzarono scrittori, esploratori e naturalisti. Peccato però che per ottenere tutto questo, Dampier non si fece scrupolo di diventare pirata della peggiore specie (bucaniere), razziano e uccidendo. Così come impressiona la storia di Henry Smeathman, naturalista inglese, che nel 1771 salpò per la Sierra Leone per osservare gli insetti e inviare esemplari di nuove piante in Inghilterra. Ma finì poi col prestare maggiore attenzione, tempo e denaro per la tratta degli schiavi.

Molte delle storie presentate da Kean si conoscono, altre sono meno note. Così, ad esempio, sono poco conosciute le imprese di Burke e Hare, che agirono a Edimburgo negli anni 1826-28: violarono tombe per rubare i cadaveri e *uccisero poveri e senza amici* per fornire i corpi al dott. Roberto Knox, anatomista alla Edimburgh Medical College. Sono più recenti e si conoscono molto di più le storie dei medici nazisti, che condussero esperimenti disumani e non etici sui prigionieri nei campi di sterminio. Studi che certamente forniscono informazioni salvavita, ma che portarono anche alla stesura del Codice di Norimberga. Vi è poi la storia molto inquietante del medico che

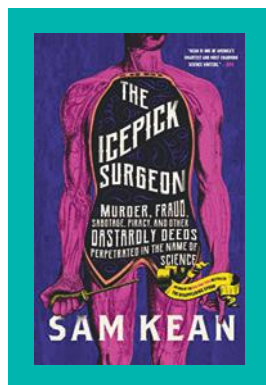
dà il titolo al libro (*The Icepick Surgeon*). È il neurologo americano Walter Freeman, che modificò il metodo tradizionale della lobotomia che prevedeva, come primo atto dell'intervento, la trapanazione della parte superiore della teca cranica. Freeman utilizzò invece un approccio transorbitale che consisteva nell'infilare un ferro chirurgico, molto simile ad un punteruolo rompighiaccio, nell'orbita dell'occhio fino a raggiungere il sistema limbico che recideva *facendo oscillare il punteruolo con movimenti avanti e indietro*. Era così semplice che la maggior parte poteva essere completata in meno di 20 minuti, con l'unica ferita visibile di due occhi neri. Sfortunatamente però questa nuova tecnica procurò la morte di un certo numero di pazienti.

"I peccati della scienza non sono tutti sepolti nel passato. Molti di loro – ricorda Kean – ci colpiscono ancora oggi". Così ad esempio si possono ricordare gli abusi medici di Herry Murray, che condusse esperimenti psicologicamente inopportuni su studenti universitari. O gli studi condotti nella città di Tuskegee in Alabama (USA) dove 399 contadini neri furono utilizzati come cavie: erano affetti da sifilide. Non furono curati con lo scopo di seguire l'evoluzione naturale della malattia. Molti di questi morirono.

DEVO PERÒ CONFESSARE CHE IL MIO INTERESSE PER IL LIBRO *The Icepick Surgeon* è dovuto alla presenza di John Money (1921-2006) nella galleria degli "scienziati monsters" tratteggiati da Seam Kean. Money è stata una figura fondamentale della sessuologia moderna. Ha aperto nuovi campi di ricerca in varie aree della scienza sessuale e ha dato importanza alle idee mediche della sessualità umana. Sono stati basilari i suoi studi sull'identità sessuale e la biologia di genere. Fu il primo a sostenere che i transessuali non erano malati di mente e fu uno dei padri della rivoluzione sessuale degli anni Sessanta (vedi box: *Biografia John Money*).

Ero giovane con tante idee in testa e una grande curiosità quando conobbi Money. Ricordo che ero a Los Angeles per le vacanze di Natale del 1975 quando mi telefonò da Roma Romano Forleo pre-

JOHN MONEY professore di psicologia medica e di pediatria alla Johns Hopkins University di Baltimora creò le basi della moderna sessuologia. Nato in Nuova Zelanda nel 1921, emigrò negli Stati Uniti all'età di 26 anni. Entrò alla Johns Hopkins University nel 1951 dove, insieme a Lawson Wilkins, endocrinologo pediatra, e in collaborazione con Joan Hampson dette vita alla Psychohormonal Research Unit. Nel 1952 conseguì il dottorato in psicologia alla Harvard University e nel 1965 creò la Johns Hopkins Gender Identity Clinic. Nel 1972 Money pubblicò il libro "Man and Woman, Boy and Girl", che divenne ben presto un testo universitario. E nel 1976 la Casa Editrice Feltrinelli pubblicò una prima edizione in italiano del libro, curata da Romano Forleo e con traduzione di Lynn Salkin-Sbiroli. La scienza sessuologica deve moltissimo a Money. Fu uno dei primi studiosi a interessarsi a fondo della diagnosi e del trattamento dell'ermafroditismo, del transessualismo e della parafilia. Fu uno dei primi a utilizzare il termine "identità di genere" per indicare la percezione che una persona ha di se stesso, di appartenere cioè al mondo maschile o a quello femminile. Così come il termine "ruolo di genere" per specificare tutto quello che una persona fa o dice per indicare il grado della sua mascolinità, femminilità o ambivalenza. Alcuni studi di Money sono stati molto criticati, specialmente per quanto riguarda la riassegnazione del sesso nel caso Reimer. È morto nel 2006 per complicazioni del morbo di Parkinson.



THE ICEPICK SURGEON
Murder, Fraud, Sabotage, Piracy and other dastardly deeds perpetrated in the name science

di Seam Kean
Little, Brown and Company,
New York
Luglio 2021



John Money
(1921 - 2006)

I gemelli Reimer
all'età 4 anni



gandomi d'incontrare Money, che era in quella città per un meeting internazionale. Lo scopo era quello di cercare di portare a Roma il Terzo Congresso Mondiale di Sessuologia Medica del 1978. Ricordo che riuscii a fissare un appuntamento dopo diverse telefonate. Fu un incontro molto cordiale. Si discusse per diverse ore di argomenti a cui guardava con simpatia, come l'identità sessuale, il concetto di genere, ma anche del nudismo e del sesso di gruppo. Mi parlò anche del caso di Bruce Reimer (vedi box: *Il caso Reimer*) che riteneva particolarmente interessante dal punto di vista scientifico. Si può cercare di descrivere l'essenza di questo incontro un po' sghembo (per la mia relativa scarsa conoscenza degli argomenti su cui si discuteva), ma l'impressione che ebbi fu senz'altro positiva. Soprattutto mi colpì favorevolmente l'attenzione che poneva nel fare apparire la sessuologia non come una pratica pruriginosa e perversa, come generalmente accadeva in quegli anni. Si discusse prevalentemente dei temi da proporre all'eventuale congresso di Roma. Sarebbe stato il primo congresso di sessuologia programmato in Europa e per di più in una città, come Roma, con una forte componente cattolica: il Terzo Congresso di Sessuologia Clinica si svolse poi a Roma con grande successo nel 1978.

FIN QUI LA STORIA DEL MIO PRIMO INCONTRO E LE MIE PRIME IMPRESSIONI SU MONEY. Poi ci fu la pubblicazione nel 2000 del "libro scomodo" del giornalista canadese John Colapinto che, a distanza di 30 anni dalla vicenda, divulgò la storia dei gemelli Reimer (viene riproposta ampiamente nell'opera di Kean). Il libro provocò molto scalpore e fu devastante per la carriera di Money. Colapinto raccontò una storia un po' diversa, più romanzata. La raccontò trent'anni dopo che si erano verificati i fatti, in un contesto sociale e politico completamente diverso. In cui erano avvenuti grandi cambiamenti dei costumi, soprattutto sotto la spinta dei movimenti giovanili della Beat Generation, degli Hippy di Berkeley, di Woodstock e delle coppie aperte che si erano sviluppati negli anni 50-60 negli Stati Uniti.

Terry Goldie, professore alla York University di



Brenda Reimer

Toronto, nella sua biografia su Money (*The Man Who Invented Gender: Engaging the Ideas of John Money*, 2014) cercò di giustificare il comportamento dello psicoterapeuta nel caso Reimer: "Money aveva studiato con molta attenzione e per lungo tempo le persone intersessuali. Credeva che senza genitali maschili o femminili ben definiti queste persone non potessero trovarsi a loro agio dal punto di vista sociale. Questa convinzione, scrive Goldie, contribuì notevolmente nel decidere la riassegnazione di genere a Bruce Reimer. Money era convinto che l'intervento e l'aiuto psicologico lo avrebbero aiutato ad affrontare una vita migliore: un ragazzo senza pene non si sarebbe mai sentito a proprio agio".

Giuliana Proietti, psicologa sessuologa, ha scritto su *Il Blog*: "Il caso Reimer, pur nella sua drammaticità, ci insegna che nessuna seria teoria sul genere sessuale può prescindere completamente dalla considerazione della naturale dotazione genitale con la quale si nasce". Money ha certamente estremizzato le sue teorie spingendo i limiti della scienza oltre i limiti etici consenti.

ORA VORREI TORNARE AL LIBRO DI SEAM KEAN - *The Icepick Surgeon* - e chiudere con le conclusioni dell'autore: "Gli scienziati sono esseri umani e quindi possono avere comportamenti devianti come tutti. Spesso però questi non nascono dal desiderio di denaro o potere, ma dalla stessa attività di ricerca. In altre parole, gli scienziati sono le uniche persone che, a volte, superano i limiti per sete di conoscenza".

Il caso Reimer

BRUCE REIMER nacque il 22 agosto 1965, primo di una coppia di gemelli. Ad otto mesi fu sottoposto ad un intervento di circoncisione per fimosi. Durante l'intervento, per un incredibile errore, il suo pene fu irrimediabilmente danneggiato: "Fu bruciato. Si staccò a pezzetti e sparì completamente" (Colapinto). I genitori, preoccupati per la futura vita sessuale del figlio, si affidarono alle cure del dottor John Money, che avevano seguito in una trasmissione della TV canadese dove lo psicologo era intervistato sulla teoria della neutralità di genere (fortemente sostenuta dall'intervistato) secondo la quale "l'identità sessuale di una persona non si fonda sui dati biologici della nascita, ma si sviluppa nell'infanzia in base al contesto sociale in cui vive e può essere modificata attraverso opportuni interventi".

MONEY CONSIGLIÒ i genitori di modificare chirurgicamente gli organi genitali del bambino e di farlo crescere come se fosse una bambina. All'età di 22 mesi Bruce fu operato da una équipe chirurgica del John Hopkins Hospital di Baltimora: fu eseguita anzitutto una gonadectomia e nel richiudere lo scroto fu modellata una rudimentale vagina esterna (si trattava di uno dei primissimi tentativi di neovagina esterna). All'intervento seguì un programma di riadattamento psicosociale. Bruce fu seguito da psicologi nel suo sviluppo evolutivo secondo un preciso "programma di riassegnazione": doveva imparare a diventare donna. "Fu così che Bruce cercò di diventare Brenda".

IL CASO FU RIPORTATO sulle più prestigiose riviste scientifiche. Nel 1972 Money pubblicò il libro "Man & Woman, Boy & Girl" in cui riferiva ampiamente l'assoluto successo del caso dei due gemelli: "Era la prova conclusiva che non si nasce maschi o femmine, ma lo si diventa".

In realtà Bruce non riuscì mai a diventare Brenda. Neanche gli estrogeni, che gli furono somministrati intorno ai 10 anni, riuscirono a migliorare lo sviluppo fisico in senso femminile.

A 13 ANNI BRUCE/BRENDA pensò di togliersi la vita e decise di non incontrare più il dott. Money.

Successivamente Brenda decise di tornare al suo sesso biologico assumendo in nome di David. Nel 1990 si sposò con una ragazza madre che aveva avuto tre figli da tre diversi uomini. Nel 2000 David decise di raccontare la sua storia allo scrittore canadese John Colapinto che la divulgò con il libro "As Nature Made Him: the Boy Was Raised as a Girl" (pubblicato in italiano dalla Casa Editrice San Paolo col titolo: Bruce, Brenda e David: il ragazzo che fu cresciuto come una ragazza). Gli anni successivi furono molto tormentati. Il padre Ron si dette all'alcol e alla droga. David divorziò dalla moglie. Nel 2002 il fratello Brian si suicidò. E poi, il 4 maggio 2004, "David guidò fino a un parcheggio desolato e puntò il fucile alla testa". Aveva 38 anni.

QUESTA STORIA ebbe un effetto devastante su Money che dichiarò di "non essere colpevole del fatto che David non avesse accettato la sua identità femminile". Disse anche che "la famiglia aveva deciso troppo tardi di sottoporlo alla chirurgia per il cambio di sesso e che, fino al momento in cui David aveva scelto liberamente chi essere, non si erano mai tirati indietro".

“
Gli scienziati sono le uniche persone che, a volte, superano i limiti per sete di conoscenza